

## **716 - BILANCIO SOCIALE**

Data chiusura esercizio 31/12/2020

### **ADAM 099 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

#### **DATI ANAGRAFICI**

Indirizzo Sede legale: TRENTO TN VIA PER CORTESANO  
19

Codice fiscale: 02283480222

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

#### **Indice**

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	40



# Bilancio sociale della cooperativa sociale ADAM 099 Esercizio 2020





Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale ADAM 099 si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella Provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, adottando uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve periodo nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e vivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le sezioni

di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci interrogheremo sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei e a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con le Linee Guida in tema di bilancio sociale predisposte dalla Provincia Autonoma di Trento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

## **LA COOPERATIVA E L'EMERGENZA COVID: premessa alla lettura dei dati**

Vi è una ulteriore necessaria premessa che in questo bilancio sociale merita un dovuto approfondimento e che dovrà essere tenuta in assoluta considerazione nella lettura dei dati che si presenteranno: la pandemia generata dal Covid e le conseguenti restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socio-economico nazionale e la cooperativa sociale ADAM 099 non ne è rimasta indenne. Ad un aumento dei bisogni delle persone sono corrisposte necessarie flessioni delle azioni e delle produzioni e nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi.

Nel 2020 ADAM 099 ha subito la chiusura del 25/50% delle proprie attività (valutate in termini di valore economico). Nello specifico si è registrata la sospensione delle attività per 3 settimane, e la cooperativa si è trovata a dover gestire le proprie attività con modalità significativamente diverse da prima, nel rispetto dei provvedimenti e dell'emergenza sanitaria, per 6 settimane. La cooperativa sociale ha registrato per tali ragioni una flessione -rispetto agli anni precedenti, che si possono considerare a regime ordinario- di oltre il 50% dei propri utenti. La riduzione dei servizi della cooperativa ha colpito in particolare al 5% bambini tra i 3 e i 6 anni, 30% minori e adolescenti 6-14 anni, 20% minori e adolescenti 14-18 anni, 20% giovani 18-24 anni, 10% adulti 24-65 anni e 15% over 65. Guardando alla tipologia d'utenza, la riduzione dei servizi della cooperativa ha colpito in particolare al 10% persone con disabilità, 10% persone con disagio sociale e 80% persone senza disabilità o disagio sociale.

Dal punto di vista economico, tale situazione ha avuto le ricadute di cui si illustrerà nella relativa sezione sullo stato economico-finanziario della cooperativa (con una variazione negativa in sintesi del -28.56% del valore della produzione tra 2019 e 2020). Si osserva come dietro a tale evoluzione siano identificabili al 15% riduzione di entrate pubbliche, 5% riduzione di entrate private da vendita di beni e servizi a imprese e 80% riduzione di entrate private da vendita di beni e servizi a cittadini.

Rispetto ai rapporti in essere con le pubbliche amministrazioni, si sono verificate situazioni eterogenee in base al servizio, dove alcuni rapporti hanno subito una sospensione temporale e alcuni rapporti hanno avuto una proroga per il periodo equivalente alla chiusura. È da considerare tuttavia che, alla luce dei Decreti e provvedimenti territoriali, la cooperativa ha registrato nel 2020 tra le sue entrate anche contributi e coperture economiche specifici per 9.823 Euro.

Di fronte alla situazione emergenziale e alle conseguenti ricadute sui servizi, la cooperativa non è rimasta inerte, ma ha cercato di attivare almeno alcuni provvedimenti e previsto nel tempo riadattamenti: ha cambiato le modalità operative con cui realizzare servizi/beni su cui era già attiva.

Nel descritto contesto, la flessione delle attività ha portato la cooperativa a ricorrere ad alcuni provvedimenti rispetto al personale ordinario e si è registrato 1 lavoratore con contratti in scadenza cui non è stato offerto rinnovo.

Pur con le seguenti premesse sull'andamento eccezionale dell'annualità, il bilancio sociale illustrerà fedelmente i risultati raggiunti da ADAM 099 nel corso dell'anno di riferimento.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale ADAM 099, codice fiscale 02283480222, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via per Cortesano, 19 - Gazzadina di TRENTO (TN).

La cooperativa sociale ADAM 099 nasce come cooperativa sociale nel 2013. Essa proviene tuttavia da una "trasformazione", infatti originariamente era costituita in forma di organizzazione di volontariato fondata nel 1998. Per comprendere il suo percorso in modo completo è necessario leggere la sua storia.

La cooperativa sociale ADAM 099 si è costituita nel febbraio 2013 e come indicato all'articolo 3 dello Statuto *"La cooperativa è promossa da persone che, hanno vissuto e condiviso in questi anni l'esperienza dell'associazione di volontariato A.D.A.M. di Meano di Trento, fondata nel 1998. La costituzione della cooperativa è finalizzata a dare continuità e sviluppo all'esperienza dall'associazione A.D.A.M., che di fatto nel corso del tempo è diventata sempre più un'esperienza sociale di comunità"*. ADAM 099 è una cooperativa sociale che si ispira ai valori di solidarietà e mutualità e si propone la gestione in forma di impresa di servizi educativi, socio sanitari e culturali. In particolare promuove e gestisce iniziative di animazione, sostegno, assistenza e promozione sociale a favore di minori, giovani, famiglie e anziani. La sua storia, ambientata in particolare all'interno del territorio della Circostrizione di Meano, ne ha determinato profondamente anche le caratteristiche attuali: nata nel 1998 come associazione di volontariato, è cresciuta nel tempo riscuotendo l'apprezzamento pressoché unanime di coloro che hanno usufruito e usufruiscono dei servizi offerti. Nel febbraio 2013 i soci hanno creato la cooperativa sociale ADAM 099 come nuovo strumento per darne continuità e sviluppo in particolare nella gestione del Progetto Vivaio – progetto di sviluppo di comunità – nato nel 2003 in collaborazione con il Comune di Trento.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, istruzione e formazione professionale, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa e agricoltura sociale.

La cooperativa sociale nello specifico, svolge le seguenti attività e servizi:

- progetto VIVAIO: un progetto di sviluppo di comunità rivolto a varie fasce di età dai bambini ai nonni ma che vuole favorire e promuovere la partecipazione attiva dei giovani ed il loro protagonismo basato su motivazioni prosociali ed in linea con il Piano sociale fin da quello del 2011-2004. Il Progetto Vivaio nasce nel 2003 in particolare per dare fiducia ai giovani della

Comunità che accettano di assumersi delle responsabilità sperimentando relazioni significative tra loro e con la comunità locale. Il nome Vivaio vuole sintetizzare con una immagine il circolo virtuoso di partecipazione sociale: bambini un tempo oggetto di attenzione e cura da parte dei giovani, a loro volta si trasformano diventati più grandi in animatori. E qui gli esempi di giovani passati in questi anni dentro questa esperienza sono oltre 300 e molti sono ora genitori che portano i loro figli al Vivaio, altri sono animatori ancora adesso e alcuni sono anche soci della cooperativa dea dentro il CdA. Ecco in breve sintesi le varie attività comprese nel progetto Vivaio

- CIVICO 26: spazio aperto per adolescenti e giovani, nel Centro Civico di Meano, dove stare assieme e realizzare idee e progetti attraverso la valorizzazione degli interessi e delle competenze di ciascuno.
- POMERIGGI IN ALLEGRIA - doposcuola di giochi e svago per i bambini delle scuole elementari e materne; che normalmente hanno circa un centinaio i partecipanti
- CENTRI ESTIVI - attività diurne con giochi, gite, esperienze ludico
- LABORATORI CREATIVI e FORMATIVI - attività di creatività legate al riciclo e all'acquisizione di competenze specifiche
- attività e laboratori svolti in lingua inglese sia per bambini delle materne, giovani e genitori
- SOSTEGNO SCOLASTICO – gruppi di accompagnamento nei compiti in collaborazione con le scuole di Meano e Vigo Meano dell'Istituto Comprensivo Trento 7
- ATTIVITA' AD HOC - attività realizzate durante le vacanze di Natale, Carnevale e Pasqua

Dal marzo 2015 la cooperativa ha poi iniziato a lavorare anche sul territorio della Valle di Fiemme con progetti di aiuto allo studio, attualmente ancora in essere in collaborazione con la Comunità di Valle, le istituzioni scolastiche locali e le realtà del privato sociali già presenti in loco. Ed inoltre come nostra caratteristica cercando e trovando la collaborazione ed il coinvolgimento di giovani e mamme del territorio che si sono messe a disposizione e sono state coinvolte nei progetti sia di aiuto allo studio che dall'estate 2016 anche nelle attività di Predazzo Adam Summer svolte per tutte le estati successive fino al 2020.

Sempre nel 2015 nasce il progetto ACUTANGOLI come progetto di aiuto allo studio, non finanziato dall'ente pubblico, per rispondere in modo attento e professionale al bisogno di supporto scolastico e rivolto a studenti di tutte le età; offre la gestione di sale studio, supporto allo studio a piccoli gruppi, supporto individuale a domicilio e supporto individualizzato per studenti con D.S.A.

Dal 2016 ADAM 099 si accredita presso la Provincia di Trento per lo svolgimento di attività e servizi a favore di studenti con BES (Bisogni educativi speciali) presso alcuni Istituti Scolastici provinciali sia a Trento che in Val di Fiemme.

Da sempre poi la cooperativa, in linea con quanto fatto precedente dall'associazione A.D.A.M, svolge servizi di babysitteraggio e di animazione feste ed eventi comunitari.

Ultimo nato nella primavera del 2018 è il progetto sperimentale SERRA – La comunità che si prende cura, rivolto alle famiglie con a carico anziani fragili e/o adulti e persone fragili sole, con servizi di assistenza domiciliare, mentre per la parte formativa è rivolto a volontari, operatori e familiari e realtà associative partner.



\* favorire lo sviluppo e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche, l'educazione all'uso dei nuovi media e alla cittadinanza digitale, sia fra le nuove generazioni, favorendone un utilizzo sicuro, responsabile e consapevole, sia fra la popolazione adulta ed anziana, che spesso vive una situazione di disagio ed emarginazione a causa del "digital divide" e dell' "analfabetismo informatico";

\* organizzare e collaborare alla realizzazione di eventi e manifestazioni culturali, musicali, sportive, teatrali, ricreative ed altre attività utili al fine di promuovere occasioni di incontro, amicizia, solidarietà e favorire la crescita della coesione sociale;

\* diffondere fra le famiglie comportamenti e consumi responsabili, contribuendo alla salvaguardia del patrimonio ambientale e della salute delle persone;

\* promuovere iniziative di agricoltura sociale e civica che permettano di realizzare percorsi socio-sanitari, terapeutici, riabilitativi ed inclusivi e che si fondino su pratiche sociali, economiche e culturali-ambientali sostenibili, rispondenti a criteri etici e pervase da principi di responsabilità e reciprocità; \* favorire l'inserimento lavorativo, in particolare di giovani e donne, facendo particolare attenzione alla conciliazione famiglia-lavoro;

\* stabilire rapporti di collaborazione e di gemellaggio sociale con altre realtà o istituzioni italiane ed estere, prevedendo a tal fine l'utilizzo e la partecipazione alle attività promosse dall'Unione Europea;

\* stabilire ed intrattenere rapporti di costante collaborazione con le istituzioni civili e scolastiche al fine di formulare proposte ed avviare iniziative nel campo delle politiche sociali, familiari e giovanili; \* stabilire relazioni con il mondo economico ed imprenditoriale, in particolare con altre realtà cooperative, per agevolare il raggiungimento degli scopi sociali, favorendo la stipula di appositi accordi e protocolli d'intesa;

\* promuovere strumenti informativi, di comunicazione e di sensibilizzazione, quali: giornali e riviste, bollettino periodico, emittente radio, sito internet, blog, social networks, mailing list ecc.;

\* attuare ogni altra iniziativa od esercitare ogni altra attività necessaria ed opportuna al fine del raggiungimento degli scopi fin qui elencati.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo rientrano fra tali attività la gestione di servizi socio-educativi, socio-assistenziali, di animazione, di promozione sociale, socio-sanitari, di sensibilizzazione, di prevenzione, di formazione e di orientamento, quali ad esempio:

- sostegno, assistenza e sorveglianza, anche domiciliare, ospedaliera o in case di cura o villeggiatura, a bambini, anziani autosufficienti e non, disabili, portatori di handicap ed in genere a tutta la popolazione in stato di bisogno;

- gestione di servizi alla prima infanzia compresa la gestione di asili nido e scuole materne nonché di servizi di conciliazione famiglia-lavoro;

- gestione di ritrovi, centri sociali, spazi culturali, centri aperti, centri di soggiorno, centri aggregativi, centri polifunzionali, circoli ricreativi, appartamenti, mense, locali di ritrovo, strutture socio-sanitarie ed educative, diurne e/o residenziali o semiresidenziali a favore di minori, anziani,

disabili, soggetti svantaggiati ed in genere di tutta la popolazione in stato di bisogno, con tutte le attività ad esse connesse;

- interventi nel tempo libero rivolti a bambini, adolescenti, giovani, famiglie, adulti e anziani, attuati tramite la promozione ed organizzazione di occasioni di incontro: laboratori creativi e di manualità, spettacoli, cineforum, campeggi estivi, animazione di parchi o attività di gioco per bambini, utilizzo di spazi ed impianti sportivi e ricreativi per attività a favore di giovani e ragazzi, gestione di ludoteche e varie altre forme di animazione ed attività socio-culturali e sportive;

- interventi di sostegno e reinserimento sociale; - interventi di prevenzione ai fenomeni di disadattamento e devianza minorile tramite la creazione e gestione di adeguate strutture quali ad esempio: centri diurni, centri di aggregazione giovanili, ludoteche, laboratori e mediante interventi di animazione di strada e interventi educativi domiciliari

- attività e servizi di supporto anche personalizzato nello studio e nello svolgimento dei compiti;

- realizzazione di attività in collaborazione con le istituzioni scolastiche;

- interventi di sostegno alla genitorialità, corsi di formazione per genitori;

- servizi di mediazione culturale; - promozione di programmi di educazione ai diritti umani;

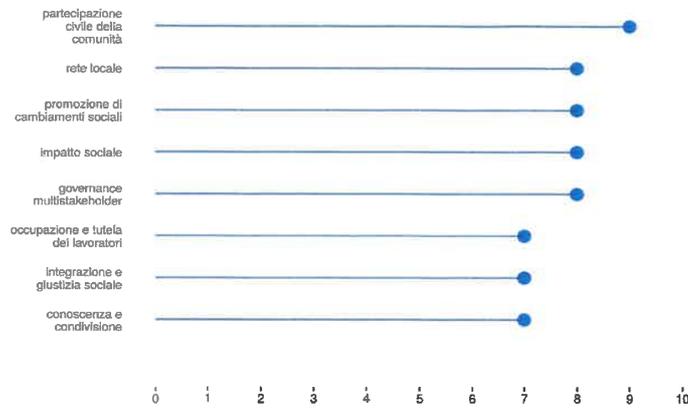
- gestione di sportelli informativi, organizzazione di corsi, convegni, iniziative formative;

- attività e servizi che aiutino la riduzione della produzione di rifiuti e sostanze nocive alla salute;

- attività di pet-therapy, ortoterapia, gestione di attività agricole per l'infanzia e di fattorie didattiche; - raccolta fondi attraverso campagne di sensibilizzazione e acquisizione di offerte, donazioni e lasciti testamentari. La raccolta fondi include, ad esempio, la sollecitazione diretta, gli eventi promozionali, le sponsorizzazioni e le attività congiunte con enti terzi, la vendita di piccoli manufatti anche autoprodotti; Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione e acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa. ADAM 099 è una cooperativa sociale che si ispira ai valori di solidarietà e mutualità e si propone la gestione in forma di impresa di servizi educativi, socio sanitari e culturali. In particolare promuove e gestisce iniziative di animazione, sostegno, assistenza e promozione sociale a favore di minori, giovani, famiglie e anziani. In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale e impatto sociale.

### Mission



Alla lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, va premessa una breve presentazione del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale ADAM 099 ha la sua sede legale all'indirizzo Via per Cortesano, 19 - Gazzadina di TRENTO (TN). Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso le seguenti sedi operative:

Sede	Indirizzo	Località
Sede operativa fissa progetto VIVAIO	Via alle Sugarine, 26	MEANO di TRENTO
sede operativa non fissa progetto VIVAIO	Via alle Oselere, 21	VIGO MEANO di TRENTO

Guardando alle caratteristiche di questo territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale ADAM 099 svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: in primis quello dello sviluppo e la crescita lenta ma costante e poi di rientrare nei parametri previsti per le procedure di autorizzazione e accreditamento posti dalla Provincia Autonoma di Trento in vari settori e principalmente quello dei servizi socio-assistenziali e dei servizi scolastici a favore di studenti con bisogni educativi speciali.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale ADAM 099 può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero di Consiglieri variabile da 3 (tre) a 9 (nove) eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero. Ai sensi dell'art. 2542 C.C., almeno 1/3 (un/terzo) dei membri del Consiglio di Amministrazione, arrotondato per eccesso, deve appartenere alle categorie dei soci volontari e 1/3 (un/terzo) dei membri, arrotondato per difetto, deve appartenere alla categoria dei soci sovventori. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente ed il Vicepresidente, che devono essere o soci volontari o sovventori. Occorrendo, di volta in volta, il Consiglio può nominare Segretario, per la redazione dei verbali, anche un altro socio o una persona estranea alla Società. L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Salvo quanto previsto dall'art. 2390 del Codice Civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi di amministrazione di altre imprese a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo dell'Organo amministrativo della cooperativa. La mancanza di tale atto deliberativo comporta la decadenza dall'ufficio di amministratore. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. A norma dell'art. 2365 comma secondo del Codice Civile è attribuita al Consiglio di amministrazione la competenza all'adeguamento dello statuto a disposizioni normative. Il Consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del Codice Civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il comitato esecutivo ovvero l'amministratore o gli amministratori delegati, potranno compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risulteranno dalla delega conferita dal consiglio di amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa. Ogni novanta giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale sul generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

Spetta all'Assemblea determinare gli eventuali compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. Spetta al Consiglio, sentito il parere del Collegio sindacale, determinare l'eventuale compenso dovuto agli Amministratori ai quali sono affidati compiti specifici.

La politica adottata finora dalla cooperativa ADAM 099 è stata di non assegnare nessun compenso a nessuno degli amministratori.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-.

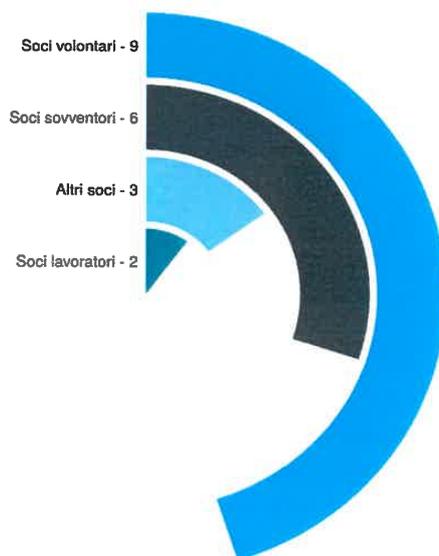
Al 31 dicembre 2020, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 20 soci, di cui 9 volontari, 6 sostenitori o sovventori, 2 lavoratori e 3 altri soci.

I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 18.18% dei nostri lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e se tale percentuale risulta abbastanza ridotta e possibile indice di un basso coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale, va tuttavia considerato che a tutti i lavoratori stabili della cooperativa è data la possibilità di diventare soci in qualsiasi momento. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va comunque letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa si sente di poter affermare che le sue politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, completa la base sociale della cooperativa la presenza di alcuni soci sovventori o generici sostenitori, che quindi non ricoprono interessi specifici nella cooperativa ma ne condividono semplicemente e genericamente gli obiettivi sociali e ne sostengono le attività. Un elemento di curiosità nella cooperativa sociale è rappresentato da soci rientranti nella categoria altro ed identificabili nella presenza di soci fruitori.

In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale ADAM 099 si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

### Suddivisione soci per tipologia



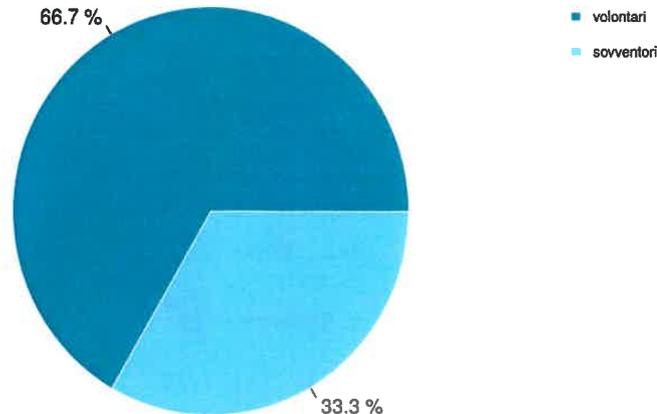
Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte.

Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale ADAM 099 risulta composto da 6 consiglieri:

Nominativo	ruolo	data attuale	nomina	data prima nomina	età	genere
BUFFA SONIA	VICE PRESIDENTE	22/05/19		21/02/13	37	F
BRUGNARA ARIANNA	CONSIGLIERE	22/05/19		30/05/16	34	F
BORTOLOTTI ELISA	CONSIGLIERE	22/05/19		30/05/16	39	F
CRISTELLI GIOVANNI	CONSIGLIERE	22/05/19		22/05/19	55	M
FRANCESCHINI MARCO	PRESIDENTE	22/05/19		21/02/13	54	M
PIZZOL MARTINO	CONSIGLIERE	22/05/19		21/02/13	35	M

Si tratta nello specifico di 4 volontari e 2 sovventori. Particolare attenzione vuole essere inoltre rivolta alla presenza nel CdA di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne. Questa situazione ci sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

### Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento nei nostri organi di governo di donne, giovani ed immigrati: ADAM 099 conta così la presenza tra i suoi soci di un 10% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

a) soci prestatori: coloro che prestano, in varie forme, attività di lavoro remunerato. Essi perseguono lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legge. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi della legge in vigore in materia di socio lavoratore. Possono essere soci prestatori tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale;

b) soci volontari: coloro che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato, nei limiti previsti dalla legge in rapporto al numero complessivo dei soci, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà;

c) soci fruitori: coloro che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età ed in genere coloro che sono ritenuti bisognosi di intervento socio-assistenziale e/o educativo e/o culturale, e i loro familiari, i quali siano interessati all'attività della Cooperativa in quanto beneficiari.

Possono essere soci cooperatori anche soggetti diversi dalle persone fisiche, ed in particolare persone giuridiche pubbliche o private. L'articolo 7 dello Statuto illustra come chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo amministrativo domanda scritta che dovrà contenere:

a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale e indirizzo di posta elettronica;

b) l'indicazione della categoria di soci cui intende essere iscritto e del possesso dei requisiti necessari;

c) l'ammontare del capitale che propone di sottoscrivere, il quale non dovrà comunque essere inferiore, né superiore, al limite minimo e massimo fissato dalla legge; Chi intende essere ammesso come socio prestatore, oltre a quanto previsto nei precedenti punti a), b) e c), dovrà inoltre indicare nella domanda di ammissione: - l'effettiva attività svolta, la condizione o capacità professionale, le specifiche competenze possedute in relazione ai requisiti richiesti dallo statuto; - l'impegno a conferire la propria opera per il conseguimento dello scopo sociale, con le modalità e nei termini stabiliti dai regolamenti interni, in rapporto alla quantità di lavoro disponibile in Cooperativa. Chi intende essere ammesso come socio volontario, oltre a quanto previsto nei precedenti punti a), b) e c), dovrà inoltre indicare nella domanda di ammissione: - l'impegno a conferire la propria opera per il conseguimento dello scopo sociale, con le modalità e nei termini stabiliti dai regolamenti interni; - le specifiche competenze possedute, utili al conseguimento dello scopo sociale così come stabilito dai regolamenti interni. Chi intende essere ammesso come socio fruitore, oltre a quanto previsto nei precedenti punti a), b) e c), dovrà inoltre indicare nella domanda di ammissione: - l'impegno ad usufruire, dei servizi offerti dalla cooperativa. L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art. 5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo amministrativo, sul Libro dei Soci. L'Organo amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. I soci hanno diritto di:

a) partecipare alle deliberazioni dell'Assemblea ed alla elezione delle cariche sociali;

b) usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Cooperativa nei modi e nei limiti fissati dagli eventuali regolamenti e dalle deliberazioni degli organi sociali;

c) prendere visione del bilancio annuale e presentare agli organi sociali eventuali osservazioni od appunti inerenti alla gestione sociale; d) esaminare il libro soci ed il libro dei verbali delle assemblee e, alle condizioni e con le modalità previste dalla legge, esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo se nominato.

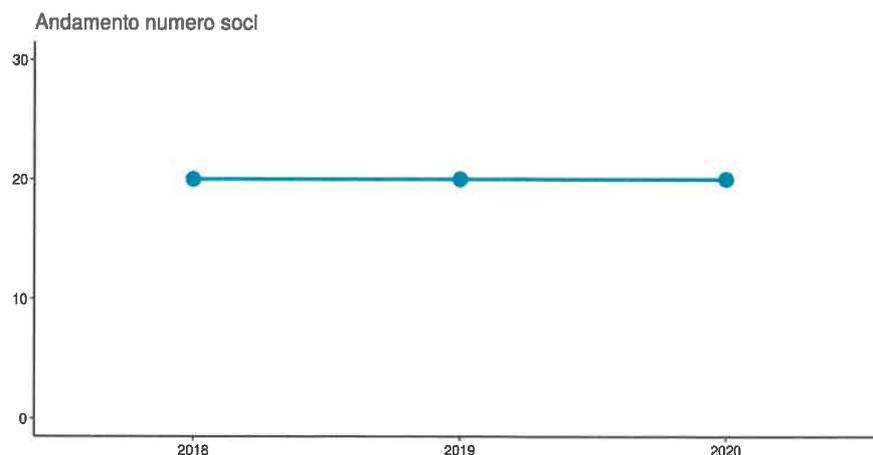
Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III dello Statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori, di cui all'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59. I conferimenti dei soci sovventori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale.

Tali conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di Euro 500,00 ciascuna. Le azioni sono emesse su richiesta del Socio altrimenti la qualità di socio sovventore è provata dall'iscrizione nel libro dei soci. L'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori deve essere disciplinata con deliberazione dell'Assemblea, con la quale devono essere stabiliti: a) l'importo complessivo dell'emissione; b) l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dall'Organo amministrativo, del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle azioni emesse; c) il termine minimo di durata del conferimento; d) gli eventuali privilegi attribuiti alle azioni; e) i diritti patrimoniali in caso di recesso. I voti spettanti al socio sovventore sono attribuiti come segue, in relazione all'ammontare dei conferimenti effettuati: - 1 voto fino a 1.999,99 Euro di capitale sottoscritto; - 2 voti da 2.000,00 Euro e fino a 4.999,99 Euro di capitale sottoscritto; - 3 voti da 5.000,00 Euro e fino a 9.999,99 Euro di capitale sottoscritto; - 4 voti da 10.000,00 Euro e fino a 19.999,99 Euro di capitale sottoscritto; - 5 voti oltre 20.000,00 Euro di capitale sottoscritto. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come pre-assemblee.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 20.

Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di sostanziale stabilità: nel 2020 non si sono registrati ingressi o uscite dalla base sociale. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 20% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni.

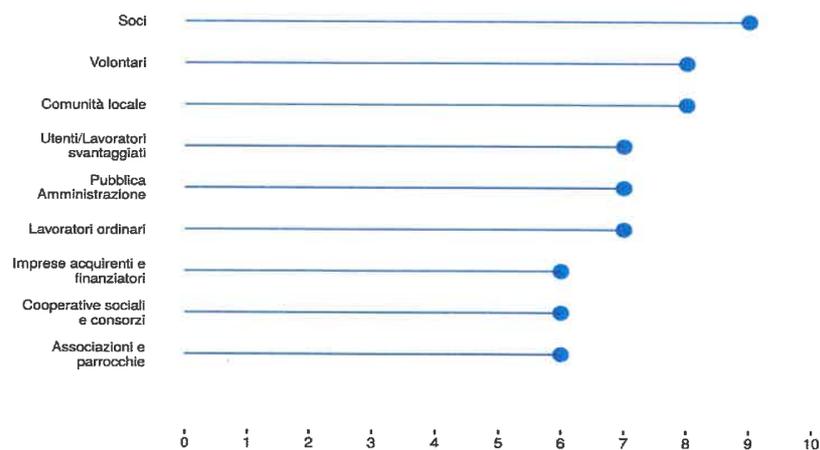
Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2020 ADAM 099 ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2020 è stato complessivamente dell'85% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 6% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 90% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente ottima, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi loro ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2019 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi *stakeholder*. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.

#### Peso stakeholder





## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale ADAM 099 significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell’impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro. Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l’organizzazione delle persone che vi operano.

La struttura dirigenziale di ADAM 099 per gran parte del 2020 si è così articolata: - direttore e coordinatore di alcuni servizi (Servizi scolastici, animazione feste e babysitteraggio) (è un socio volontario) - coordinatrice del progetto VIVAIO e del progetto SERRA - coordinatrice dei Servizi in Val di Fiemme - coordinatrice del Progetto Acutangoli

Alcuni di questi ruoli sono poi stati assorbiti dal Direttore dall’autunno 2020 a seguito delle dimissioni di alcune dipendenti.

ORGANIGRAMMA: Assemblea dei soci - Consiglio di amministrazione - Presidente e Direttore - ruoli di coordinamento - gruppi di lavoro (formazione, servizi amministrativi contabili, servizi informatici, logistica, ...) - equipe dei vari progetti.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2020 erano presenti con contratto di dipendenza 12 lavoratori, di cui il 91.67% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro l’8.33% di lavoratori a tempo determinato. ADAM 099 è quindi una piccola cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l’impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2020 pari a 17.274: un dato che può far comprendere come -pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l’effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno) sia stato pari a 9.06 unità.

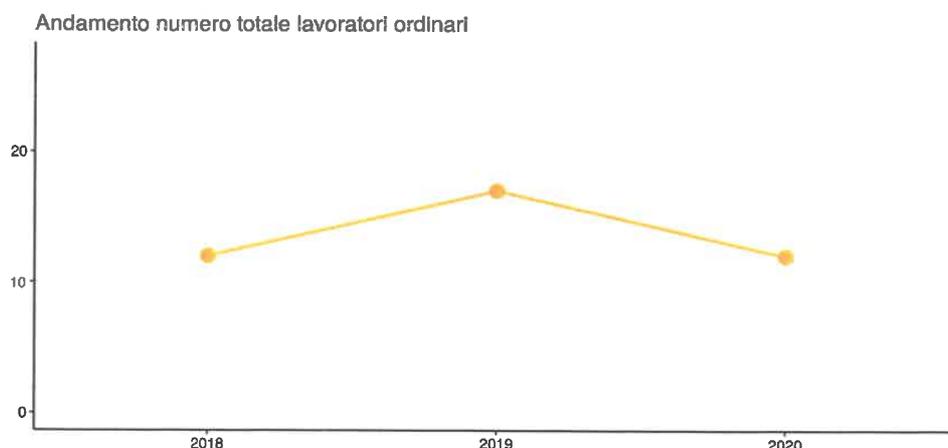
Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un

certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 3 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 8 lavoratori, registrando così una variazione negativa.

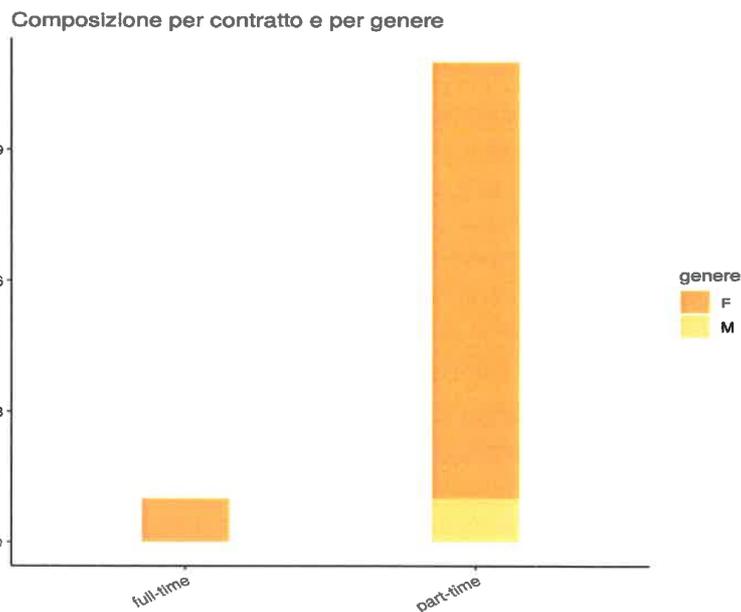
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 28.63% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 28.63%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 11% risiede nel comune in cui lavora usualmente e 1% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 91.67% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 25%, contro una percentuale del 41.67% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 3 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 4 lavoratori diplomati e di 5 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale ADAM 099, nel corso del 2020, abbia fatto ricorso anche a 9 collaboratori e 3 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 62.5%. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 25% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale l'8.33% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 11 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella cooperativa sociale, a fine 2020 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 100%. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 6 altri educatori, 3 assistenti alla persona, 1 OSS, 1 educatore con titolo (educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione) e 1 coordinatore.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale ADAM 099 il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 100% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

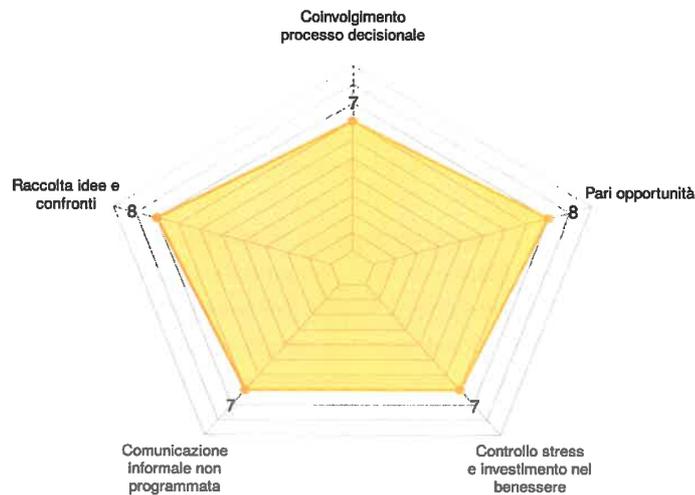
Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista (es.CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	23.042,2 Euro	23.998,7 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	19.338,4 Euro	22.757,7 Euro
Lavoro generico (es.CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	18.019,4 Euro	18.534,5 Euro

Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare ADAM 099 prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

La cooperativa sociale ADAM 099 è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 20, per complessive 400 ore di formazione.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 2 (equivalenti al 18.18% dei nostri dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci di ADAM 099. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

## Qualità del lavoro



Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale ADAM 099 crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato. Nell'anno 2020 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 208 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 48 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 5% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai nostri lavoratori e 42% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore.

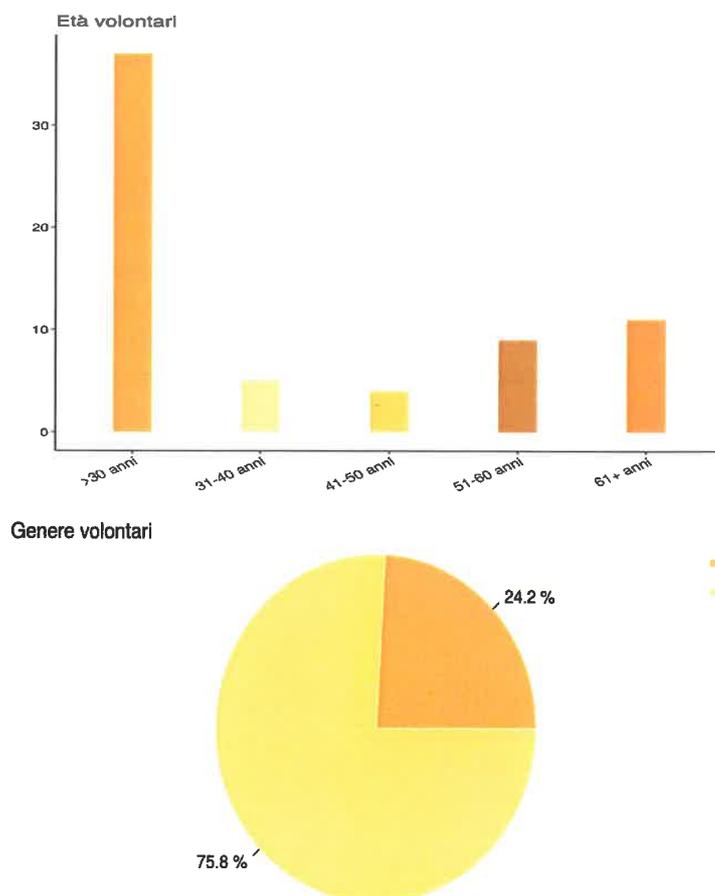
Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto alla descritta presenza di lavoratori dipendenti e professionisti e collaboratori, si osserva che nel 2020 hanno operato per la cooperativa anche altre categorie di personale. Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2020, la cooperativa sociale ha ospitato 5 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, nel 2020 la cooperativa sociale non ha avuto un ruolo attivo inserendo persone in progettualità specifiche.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale ADAM 099 costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario.

La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2020 ben 66 volontari. Di essi, 16 sono uomini e 50 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 37 under 30 (fino ai 30 anni), 5 tra i 31 e i 40 anni, 4 tra i 41 ed i 50 anni, 9 tra 51 ed i 60 anni e 11 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa leggermente diminuito negli ultimi cinque anni e su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così,

innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2020 complessivamente di 4.773 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 596,62 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (58% del totale ore donate) in attività di mansioni per l'amministrazione, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (1%), affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (28%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (5%), fundraising e rapporti con la comunità (3%) e altre attività (5%).

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale ADAM 099 ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerchiamo di promuovere nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale ADAM 099 investe sulla crescita dei propri volontari, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.

A conclusione di queste riflessioni sul nostro volontariato, preme comunque dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle nostre iniziative e del nostro ruolo sociale. Nel 2020, 51 cittadini sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale, prestando complessive 967 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario.



Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate e sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale ADAM 099 di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro dell'agire è quella rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale ADAM 099 è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico che presso strutture proprie ma senza presa in carico, presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi e presso la comunità in senso ampio.

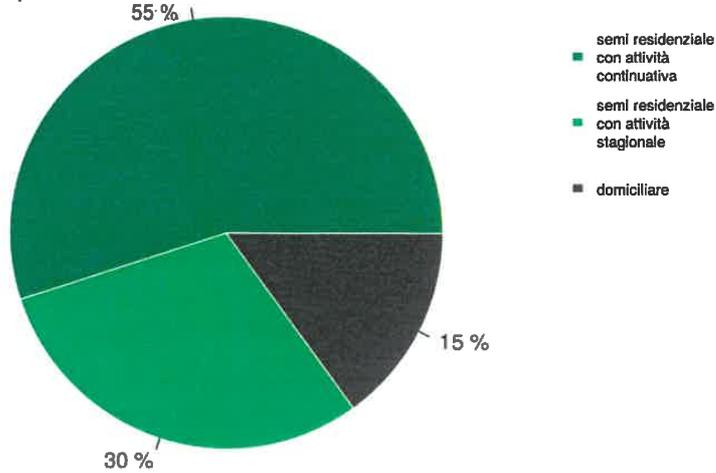
Rispetto alle attività condotte presso la comunità in senso ampio, esse sono identificabili in attività occasionali/eventi e servizi territoriali dedicati. In particolare gli eventi promossi nell'anno sono stati 5, raggiungendo un numero di cittadini stimati di 230, il numero stimato di beneficiari di azioni mirate è stato di 146 e l'impegno nel territorio può essere quantificato in 18 giornate di presenza. Una ricaduta quindi significativa considerando che le azioni sono state condotte in 1 quartiere e 1 comune con 2.000-5.000 abitanti. Inoltre, pare di interesse osservare che tali azioni per la comunità hanno coinvolto al 100% persone di altra tipologia.

Guardando alle attività condotte presso altri enti nel 2020, la cooperativa sociale ADAM 099 ha seguito 55 utenti presso strutture di enti pubblici, per un numero complessivo di 4.677 ore prestate. Complessivamente delle azioni hanno beneficiato prevalentemente persone con disabilità (19) e di altra tipologia (36).

Infine gli utenti presi in carico sono stati 366.

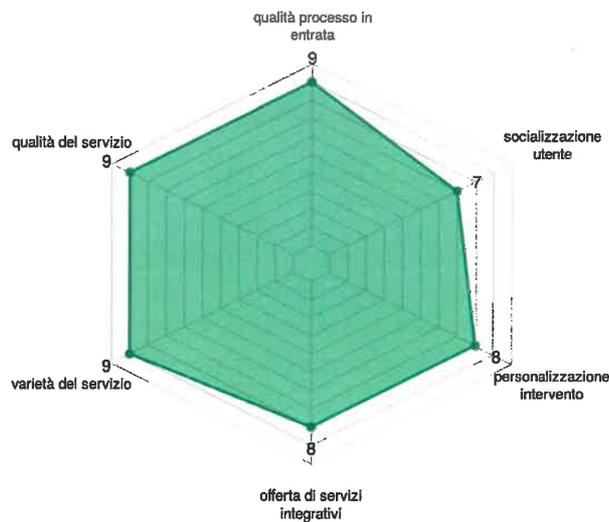
Agli utenti presi in carico sono stati offerti servizi al 55% semi-residenziale con attività continuativa, al 30% semi-residenziale con attività stagionale e al 15% domiciliare. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

### Distribuzione utenti per tipo di servizio



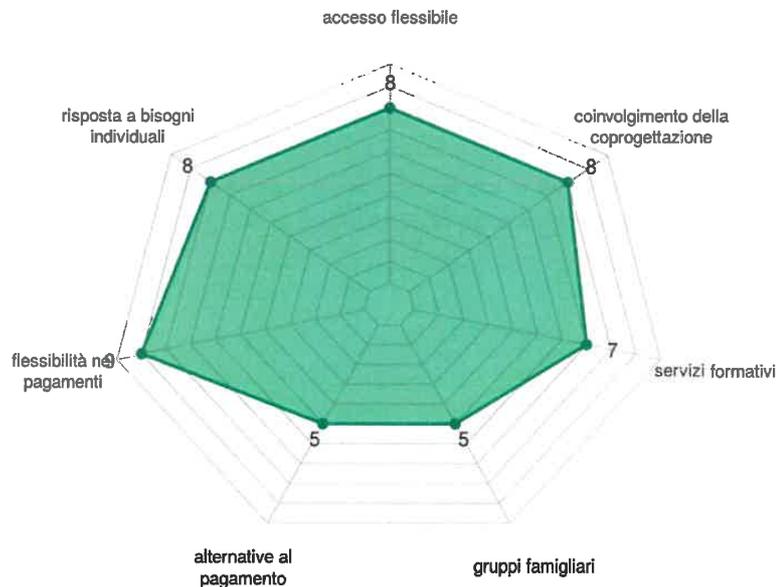
Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo ADAM 099 eroga servizi su mandato pubblico ma con rette/tariffe che non coprono completamente i costi che la cooperativa sostiene per erogare il servizio, anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico e prevalentemente in modo privato e ottenendo dal pubblico solo una piccola quota di copertura dei costi.

### Impatto sugli utenti



Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della attività. ADAM 099 ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

### Impatto sui famigliari

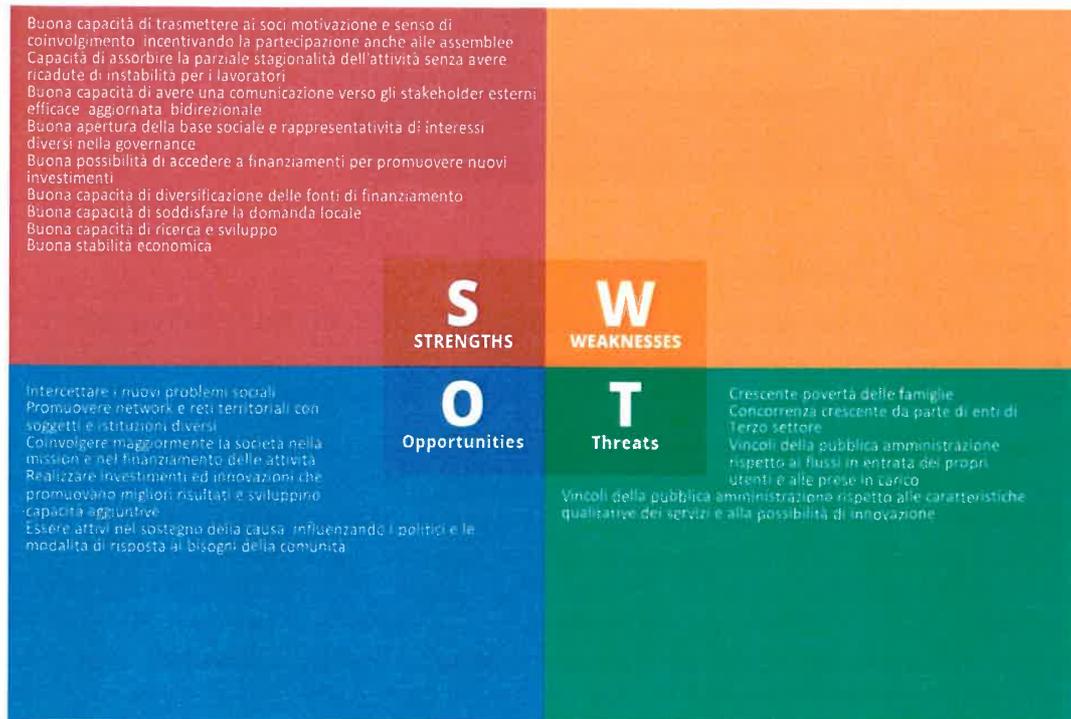


E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile.

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di perseguire gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.



In particolare, si pone l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel 2020, ADAM 099 percepisce di essere esposta a particolari rischi legati alla situazione esterna, attuali e futuri, quale in particolare concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni).

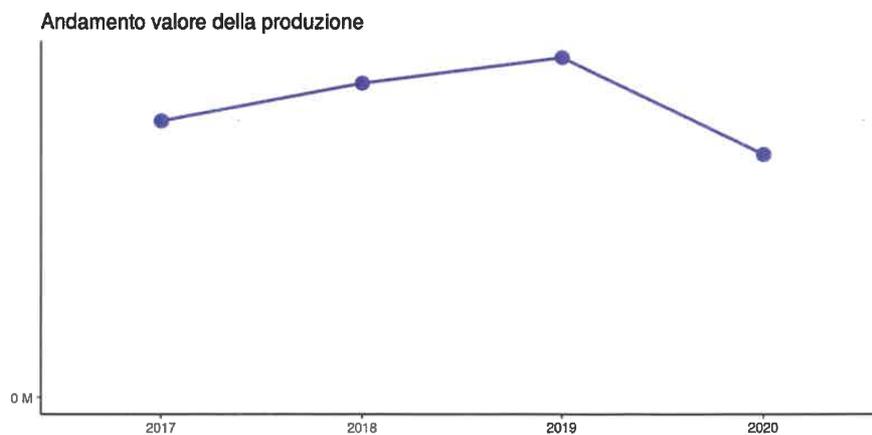
Di ciò si rifletterà guardando anche alla situazione patrimoniale ed economica della cooperativa.



### DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

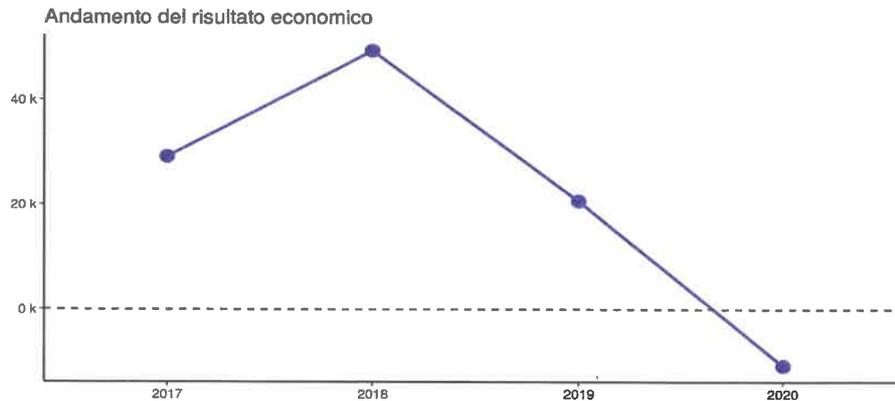
Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2020 esso è stato pari a 278.421 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le piccole cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): ben il 69,2% delle cooperative sociali italiane infatti risulta essere di piccole dimensioni e quindi la cooperativa è molto allineata alla media. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato (2017-2020), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno abbiamo registrato una variazione pari al -28.56%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2020 sono ammontati per la cooperativa a 289.349 €, di cui l'84,71% sono rappresentati da costi del personale dipendente.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2020 una perdita pari ad € -10.920. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso va considerato in termini di generazione

di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale ADAM 099. Il patrimonio netto nel 2020 ammonta a 169.916 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 14.12% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 48.506 e le altre riserve sono di Euro 108.330. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2020 a 2.407 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale ADAM 099 non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle nostre immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 3 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

### PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

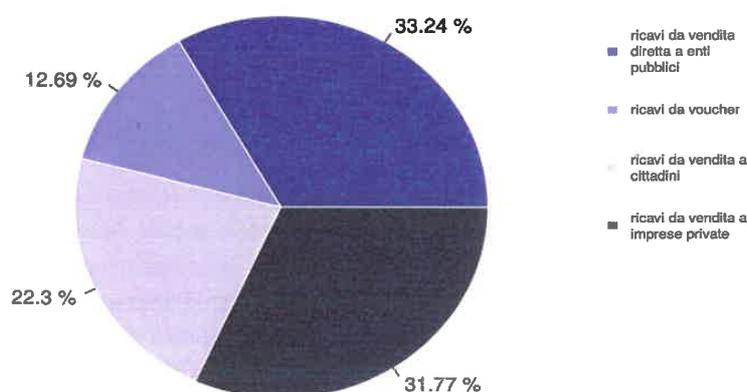
Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 63,94% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 75.500 Euro di contributi pubblici, 5.000 Euro di contributi da privati e 9.823 Euro di altri contributi in conto esercizio, per un totale complessivo di 90.323 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2020 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 8.074 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare 59.176 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 56.559 Euro da ricavi da vendita a imprese private, 39.695 Euro da ricavi da vendita a cittadini e 22.592 Euro da ricavi da voucher.

Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui opera.

Composizione delle entrate



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da enti pubblici e enti privati di diritto pubblico (come Istituzioni scolastiche, IPAB, camere di commercio ecc.). Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 33.33% dei casi da convenzioni a seguito di gara ad invito (per un valore di 10.281 Euro) e per il 66.67% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 48.894 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale ADAM 099 nel 2020 abbia vinto complessivamente 1 appalto pubblico con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 5.000 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2020 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 1 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2018/2020 sono stati complessivamente vinti 1 bando privato.

#### SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non si evidenziano da parte degli amministratori ulteriori criticità oltre a quelle evidenziate nella sezione legate all'emergenza Covid-19.



## IMPATTO SOCIALE

### IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

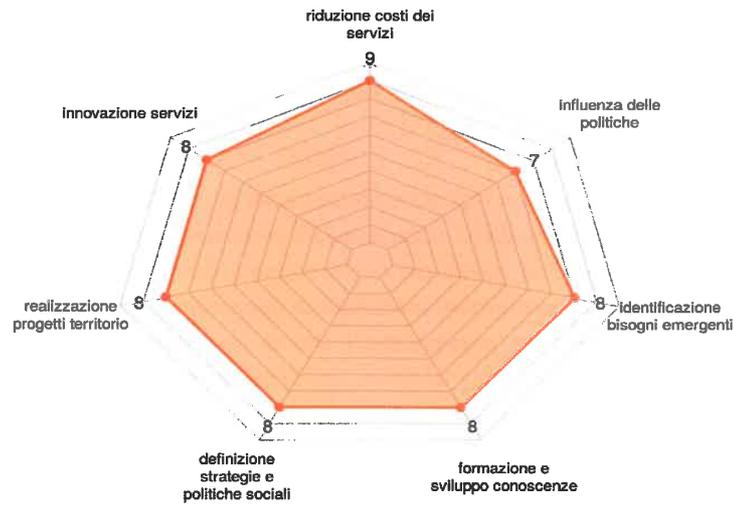
Nella mappatura dei rapporti con i gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale ADAM 099 agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale ADAM 099 ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti più elevati se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise,

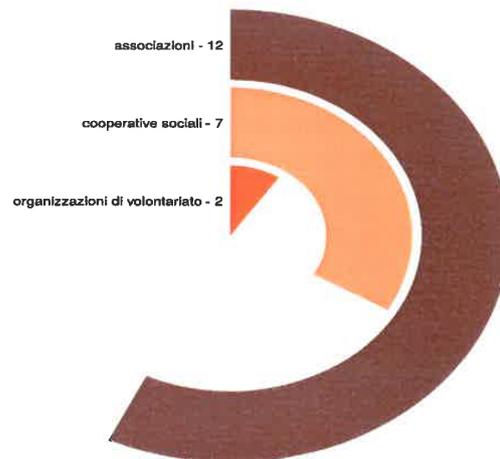
l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti e l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali.

### Giudizio sintetico di impatto sulla PA



I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale ADAM 099 infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza.

### La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 7 cooperative sociali, 12 associazioni, 2 organizzazioni di volontariato, 1 comitati e 2 fondazioni. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

## **RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE**

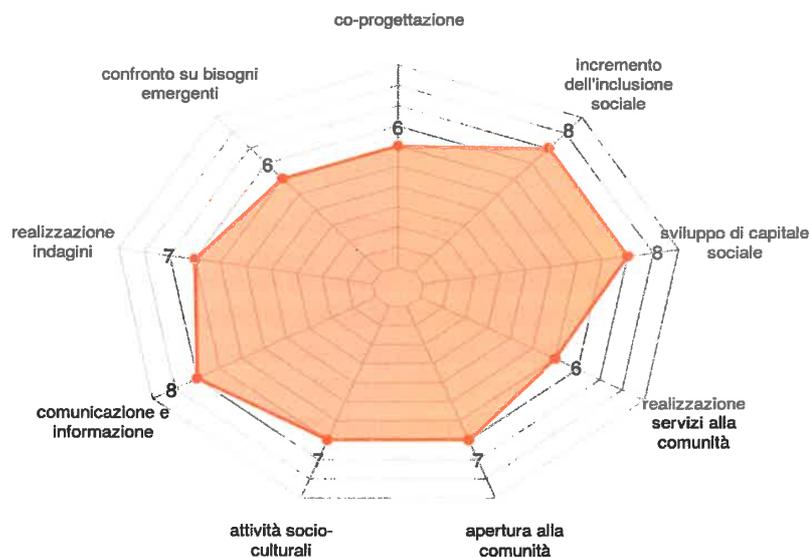
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità.

Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale ADAM 099 ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

### Processi sulla collettività



Un aspetto primario di ricaduta delle azioni sulla comunità è per la cooperativa sociale rappresentato dal fatto che ha agito anche in territori marginalizzati, in aree interne a rischio di spopolamento o di bassa qualità della vita, dove quindi la presenza della cooperativa ha cercato di

avere impatti proprio in termini di garanzia di una vita migliore o comunque di risposta a bisogni che altrimenti sarebbero rimasti di certo insoddisfatti.

La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale ADAM 099 è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale ADAM 099 di aver generato anche nel 2020 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale?

Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale e impatto sociale.

**INNOVAZIONE** La cooperativa sociale ADAM 099 è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi.

**COESIONE SOCIALE** La cooperativa sociale ADAM 099 riteniamo abbia avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

**IMPATTO SOCIALE** La cooperativa sociale ADAM 099 sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete).

Trento, 20 luglio 2021

La sottoscritta Manfredi Cinzia, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

f.to Manfredi Cinzia

---

## **ADAM 099 SOC.COOPERATIVA SOCIALE**

**Codice fiscale 02283480222 – Partita iva 02283480222**

**VIA PER CORTESANO 19 - 38121 TRENTO TN**

**Numero R.E.A 213114**

**Numero albo cooperative A227020 sezione cooperative a mutualità prevalente**

**Registro Imprese di TRENTO n. 02283480222**

### **VERBALE DI ASSEMBLEA**

Il giorno **20.07.2021**, alle ore 20.50, con modalità a distanza attraverso la piattaforma Zoom (come deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2021, in seguito alla situazione creatasi in tema di prevenzione e di contenimento del contagio da Covid-19, ai sensi dell'art. 106 del Decreto- Legge 18 del 17 marzo 2020 e come modalità prevista anche dall'articolo 24 dello Statuto) si è riunita, in seconda convocazione, essendo la prima, convocata per il 29 giugno 2021, andata deserta, l'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa sociale ADAM 099, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione delle linee guida dei lavori assembleari svolti con modalità "a distanza": modalità di identificazione, modalità di voto, modalità di condivisione dei documenti e decisione su una nuova eventuale data di rinvio della prosecuzione dell'assemblea nel caso il collegamento venga improvvisamente interrotto;
2. Presentazione bilancio d'esercizio 2020 con i relativi allegati, relazione sulla gestione e deliberazioni relative;
3. Determinazione sovrapprezzo per i nuovi soci;
4. Presentazione del Bilancio Sociale 2020;
5. Varie ed eventuali.

\*\*\* \*\*

Constatata la regolarità della convocazione, viene verificata visivamente a video la presenza in proprio dei soci:

- Massimo Bertoldi
- Elisa Bortolotti
- Mauro Bragagna
- Arianna Brugnara
- Sonia Buffa
- Giovanni Cristelli
- Marta Dalmaso
- Marco Franceschini
- Teresa Franceschini con delega di Tapparelli Graziella

- 
- Caterina Girardi
  - Cirillo Moser
  - Elisabetta Pegoretti
  - Alice Piffer
  - Martino Pizzol
  - Marcella Poletti
  - Fabrizio Sontacchi
  - Elena Stenico

Risultano assenti giustificati i soci: Roberta Bortolotti e Silvio Brugnara.

\*\*\* \*\*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Franceschini, vista la presenza diretta di n. 17 soci e di una socia tramite socia delegata, dichiara l'assemblea validamente costituita a norma di legge, ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di Statuto e chiama la socia Dalmaso Marta a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente prima di passare al primo punto dell'ordine del giorno fa una breve premessa in cui ringrazia le socie ed i soci presenti ed esprime gratitudine e soddisfazione per il modo con cui la cooperativa ha affrontato e sta affrontando la lunga fase di emergenza legata al Covid, non nascondendo però una grande stanchezza e una certa preoccupazione per gli scenari futuri. Per il Presidente, pur con una situazione di solidità, sarà necessario in autunno aprire una riflessione accurata dentro la compagine sociale per delineare in maniera partecipata le prospettive per il futuro anche in vista del rinnovo delle cariche sociali previsto per il prossimo anno.

\*\*\* \*\*

Sul **primo punto all'o.d.g.**, il Presidente, come già fatto l'anno scorso per la situazione venutasi creare per il Covid-19 e alla luce delle indicazioni fornite dalla Federazione Trentina delle Cooperative, propone le seguenti linee guida dei lavori assembleari svolti con modalità "a distanza":

- modalità di identificazione: per appello nominale e verifica visiva
- modalità di voto: viene usata la chat di Zoom con indicazione di nome e cognome del socio;
- modalità di condivisione dei documenti: viene usata la chat di Zoom oppure con invio in tempo reale per posta elettronica;
- data di rinvio della prosecuzione dell'assemblea nel caso il collegamento venga improvvisamente interrotto: si proseguirà nella serata del giorno successivo 21 luglio 2021.

L'assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente.

\*\*\* \*\*

---

Sul **secondo punto all'o.d.g.** il Presidente distribuisce ai presenti il bilancio d'esercizio e la nota integrativa. Illustra nel dettaglio, anche con l'intervento della socia Caterina Girardi, le singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale e relaziona sull'attività svolta nel corso del 2020 con l'elenco delle attività realizzate dalla cooperativa. Si sofferma in modo particolare sugli eventi più importanti dell'anno sottolineando che l'emergenza Covid-19 ha avuto un notevole impatto economico negativo ed ha reso necessario rimodulare molti servizi e sospenderne altri. La socia Elisa Bortolotti, referente per alcuni settori di attività, ha poi completato l'illustrazione di quanto svolto nel 2020.

Seguono alcune domande di chiarimento e di approfondimento da parte dei soci.

Il bilancio di esercizio 2020 si chiude con una perdita di 10.919,73 euro.

Il Presidente propone di coprire la perdita di esercizio attingendo alla riserva legale per l'intero importo di 10.919,73 euro.

L'assemblea delibera all'unanimità di approvare il bilancio d'esercizio 2020 e la nota integrativa, nonché la modalità di copertura della perdita di esercizio, come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

\*\*\* \*\*

Sul **terzo punto all'o.d.g.**, come già deciso anche nelle Assemblee dei soci degli anni scorsi e come proposto dal Consiglio di Amministrazione, il Presidente propone di non fissare un sovrapprezzo per i nuovi soci.

L'assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente.

\*\*\* \*\*

Sul **quarto punto all'o.d.g.** il Presidente, distribuisce ai presenti il Bilancio sociale per l'anno 2020 che rappresenta la novità di quest'anno, la cui eventuale approvazione con il successivo deposito presso il Registro delle Imprese è compito esclusivo dell'assemblea dei soci.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 112 del 2017, le Cooperative Sociali sono state definite Imprese sociali "di diritto". Con l'approvazione del DM del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale", tutte le Imprese sociali (comprese quindi anche le Cooperative Sociali) sono tenute a depositare il Bilancio Sociale in aggiunta al consueto deposito del Bilancio d'esercizio.

La cooperativa sociale ADAM 099 ha deciso di aderire ad un metodo già testato e promosso dalla Federazione delle Cooperative: si tratta del metodo ImpACT per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento. Tale modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di

---

trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto.

Il modello di bilancio sociale adottato ripercorre la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti.

In ogni sezione sono evidenziate non solo le ricadute oggettive dell'anno, ma anche alcuni elementi qualitativi sul modo in cui la cooperativa ha agito e sui risultati che essa ha raggiunto. Tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con le Linee Guida in tema di bilancio sociale predisposte dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il Presidente passa in rassegna le varie sezioni del bilancio sociale evidenziandone i passaggi degni di nota o i dati significativi emersi dando poi evidenza dell'impatto sociale che l'attività della cooperativa ha generato con la propria attività rispetto ai propri stakeholder.

Seguono alcuni interventi di commento da parte dei soci.

Il Presidente infine pone in votazione la proposta di Bilancio Sociale 2020.

L'assemblea delibera all'unanimità di approvare il Bilancio Sociale 2020 della cooperativa.

\*\*\* \*\*

**Al quinto punto all'ordine del giorno**, il Presidente non ha varie ed eventuali da presentare all'assemblea.

\*\*\* \*\*

A questo punto, il Presidente, dopo aver constatato che nessuno dei presenti ha chiesto la parola, chiude la seduta alle ore 22.38 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

\*\*\* \*\*

Il Presidente  
f.to Marco Franceschini

Il Segretario  
f.to Marta Dalmaso

La sottoscritta Manfredi Cinzia, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.  
f.to Manfredi Cinzia